



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

MARGHERITA HACK

Piazza Unità d'Italia, 4– 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

e mail MIIC8E400Q@istruzione.it MIIC8E400Q@pec.istruzione.it COD. FISC. 91546490151

Tel. 029241210 Cod. mec. scuola MIIC8E400Q Codice univoco UF4X16 sito web www.icscernusco.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusività a.s.2019-20



Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" stabilisce che la finalità dell'intervento educativo deve essere quella di costruire una scuola

“una scuola inclusiva di qualità al passo coi tempi”

pertanto si prefigge di tenere conto, nella definizione delle strategie educative e didattiche, della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Il PAI (Piano Annuale per l'inclusività) è lo strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso appunto inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre con il concetto di inclusione l'azione si focalizza sul singolo soggetto. Il Piano Annuale per l'Inclusività raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati.

I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. A questi dati si accompagna un'analisi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), verificando quanti sono.

Gli elementi qualitativi sono quelli che permettono una valutazione dell'Inclusività che la scuola vuole realizzare.

Dati quantitativi:

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (anche transitori):

- alunni DVA
- alunni DSA
- alunni con altre certificazioni o relazioni
- alunni individuati dal Cdc/team docenti
- alunni neo arrivati in Italia

Parte I – Descrizione della situazione attuale

A. RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
1. disabilità certificate	9	31	18	58
- minorati vista	-	-	-	
- minorati udito	-	-	2	2
- psicofisici	9	31	16	56
2. DSA	-	30	56	86
3. altre certificazioni	-	22	25	47
4. BES non certificati				
- svantaggio socio - economico	-	-	5	5
- NAI (neoarrivati in Italia)	-	3	4	7
- altro	-	10	-	10
n° PEI redatti dai Consigli di classe	9	31	18	58
n° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione DSA	-	30	56	86
n° PDP redatti dai Consigli di classe per alunni con altre certificazioni o relazioni da parte di un'equipe	-	22	25	47
n° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione o relazione da parte di un'equipe	-	10	5	15
n° PDP redatti dai Consigli di classe per alunni NAI	-	3	4	7

B. RISORSE PROFESSIONALI	prevalentemente utilizzate in	infanzia	primaria	secondaria
insegnanti di sostegno	attività individualizzate, in piccolo gruppo attività laboratoriali integrate	5	15 + 1 part time	11
Educatori Comunali	attività individualizzate, in piccolo gruppo attività laboratoriali integrate	76 ore	217 ore settimanali	106 ore settimanali
Assistenti alla comunicazione	attività individualizzate, in piccolo gruppo attività laboratoriali integrate			14 ore settimanali
Funzioni strumentali inclusione	Angela Mariotta	X		
	Paola Orteni		X	
	Simona Aloia			X
Referenti di istituto/plesso				
• Sostegno	Simona Aloia			X
	Virginia De Matteo Rosaria Carrabba		X	
• DSA	Monica Pirovano Giovanna Sibona		X	
	Claudia Gozzini			X
• Stranieri	Antonio Strano			X
Sportello psicologico		X	X	X

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso	SI/NO
coordinatori di classe e docenti di materia	partecipazione al GLI	Sì
	rapporti con le famiglie	Sì
	progetti didattico-educativi inclusivi	Sì
	altro	
D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	assistenza alunni disabili	Sì
	progetti inclusione/laboratori integrati	NO
	altro	
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	informazione/formazione sulla genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro	
F. RAPPORTI CON IL TERRITORIO		
rapporti con servizi socio sanitari territoriali		Sì
rapporti con il PUAD		Sì
rapporti con istituzioni deputate alla sicurezza		Sì
rapporti con CTI e CTS		Sì
altro		
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	progetti territoriali integrati	Sì
	progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

	progetti a livello di reti di scuola	SI
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo/didattiche	SI
	Didattica speciale e progetti educativi/didattici a tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale	NO
	Psicologia e Psicopatologia età evolutiva	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	NO

Progetti inclusione a.s. 2019/2020

Si intende per inclusivo un progetto che permette la partecipazione significativa di tutti gli alunni a prescindere dalle abilità possedute

Scuola dell'infanzia

progetto	monte ore/periodo
Progetto Inclusione continuità infanzia/primaria	-Incontri docenti infanzia /primaria nel periodo maggio e giugno; - per emergenza Covid 19 il progetto continuità in presenza non è stato effettuato causa sospensione dell'attività didattica;

Scuola Primaria

progetto	monte ore/periodo
Progetto Inclusione Continuità Infanzia/Primaria	- incontri con le famiglie degli alunni in ingresso a settembre

	<ul style="list-style-type: none"> - incontri docenti infanzia/primaria maggio/giugno - altre attività interrotte causa Covid 19, visite nei diversi ordini di scuola
<p style="text-align: center;">Progetto Inclusione Continuità Primaria/Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - incontri con le famiglie degli alunni in ingresso a settembre - incontri docenti infanzia/primaria maggio/giugno - altre attività interrotte causa Covid 19, visite nei diversi ordini di scuola

Scuola Secondaria

progetto	monte ore/periodo
istruzione domiciliare	
scherma	non attivato causa Covid19
orto	solo 1° quadr. - interrotto causa Covid19
coro	solo 1° quadr. -interrotto causa Covid19
laboratorio Arcobaleno	solo 1° quadr. -interrotto causa Covid19
giornata aperta	primo quadrimestre
progetti sportivi	solo 1° quadr. -interrotti causa Covid19

Progetti formativi rivolti alle famiglie

L'istituto promuove in proprio e diffonde le iniziative che il territorio organizza durante l'anno sui temi legati alla genitorialità, in particolare quelli promossi dall'amministrazione comunale e dal comitato genitori.

Già a partire dallo scorso anno, lo sportello DSA dell'Ente locale tra i vari servizi offre anche consulenza ai genitori di alunni DSA.

Per questo anno scolastico era previsto un progetto di formazione relativo a DSA e nuove tecnologie rivolto alle famiglie, sospeso causa Covid19.

Utilizzo della risorsa educativa scolastica

Nell'anno 2019-20 al nostro Istituto sono state assegnate le ore di educativa ad personam richieste dai GLO per gli alunni DVA dei tre ordini di scuola.

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione e collaborazione tra educatori e docenti di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione e collaborazione tra scuola e altre agenzie educative che si occupano degli alunni				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.				X	
Sviluppo di buone pratiche e collaborazioni tra i diversi ordini di scuola per la promozione di percorsi inclusivi.				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti.				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti inclusivi.				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					X

0=per niente 1=poco 2=abbastanza 3=molto 4=moltissimo

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- 1. Dirigente Scolastico:** garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto.
- 2. Funzione strumentale Inclusione:** collabora con il Dirigente Scolastico; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; partecipa alle attività di orientamento, accoglienza e continuità, cura il raccordo fra ordini di scuola nell'ottica dei progetti ponte; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; monitora i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori, supervisiona la convocazione e lo svolgimento dei GLO; collabora con i consigli di classe per la definizione degli interventi didattici ed educativi; partecipa e promuove attività di formazione sui temi dell'Inclusione.
- 3. Collegio Docenti:** Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione.
- 4. Cdc, team docenti:** articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I CdC e i team docenti individuano percorsi educativi didattici che promuovano l'inclusione con forme differenziate a seconda dei diversi ordini di scuola. I Cdc e i team docenti individuano i casi in cui è necessario adottare una

programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazioni, elaborano i PDP e PEI per alunni BES; collaborano con la famiglia e con gli operatori coinvolti nel processo educativo.

5. I docenti di classe hanno piena responsabilità didattica e educativa verso tutti gli alunni delle proprie classi. Contribuiscono alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sono chiamati a valutare i risultati del proprio insegnamento.

Effettuano e raccolgono le osservazioni in vista dell'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Specifici; mettono in atti quanto indicato dai PDP e dai PEI.

6. Il docente di Sostegno: è un insegnante assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. L'insegnante di sostegno promuove la condivisione di strategie e metodologie tra tutti i soggetti coinvolti e definite nel Piano Educativo Individualizzato. Partecipa alla rilevazione degli alunni BES; promuove all'interno del CdC la messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; monitora il processo di inclusione e socializzazione degli studenti BES nella classe; collabora con le famiglie e con gli operatori; coordina la progettazione e stesura dei PDP e dei PEI; collabora e affianca i docenti nella promozione e realizzazione dei percorsi inclusivi.

7. GLI: prende atto dei BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e procede a un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso, formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse, per incrementare il livello di inclusività dell'istituto nell'anno successivo. Esamina la proposta di Piano Annuale Inclusione da redigere al termine di ogni anno scolastico, il piano viene poi presentato e deliberato dal Collegio dei Docenti.

Determina i criteri per la distribuzione del monte ore di sostegno e l'assegnazione dei docenti che spetta poi al Dirigente Scolastico.

Criteri per l'assegnazione del monte ore di sostegno (laddove il monte ore assegnato dal MIUR non permette di soddisfare le richieste emerse dal GLO)

- grado di autonomia personale e sociale
- grado di autonomia di lavoro
- tempo scuola
- presenza in classe di altri alunni DVA con ore di sostegno
- assegnazione di ore di educativa
- assegnazione di ore di assistenza alla comunicazione

Criteria per l'assegnazione al docente di sostegno

- alunni gravi divisi tra due docenti
- assegnazione di un alunno con gravità abbinato ad un alunno di media gravità
- continuità
- competenze specifiche

8. Referente sostegno scuola primaria e secondaria: coordina i docenti di sostegno, fornisce assistenza nell'attuazione del processo educativo, supervisiona il materiale didattico educativo e la documentazione.

9. Referente BES scuola primaria e secondaria: coordina gli interventi sugli alunni BES, fornisce assistenza nella stesura dei PDP, fornisce consulenza ai docenti e alle famiglie sulle problematiche BES.

10. I collaboratori scolastici: al collaboratore scolastico è affidata l'assistenza di base degli alunni con disabilità.

11. Ruolo degli Enti locali e delle altre istituzioni: l'inclusione scolastica si avvale di figure professionali fornite dagli Enti Locali, e altre istituzioni.

- Servizio di assistenza educativa: l'educatore dell'Ente Locale, è un educatore ad personam che affianca, all'interno del contesto scolastico, l'alunno DVA che ne ha diritto in base alla Diagnosi Funzionale; promuove e facilita la relazione fra il minore con disabilità, il gruppo dei pari e il personale docente; favorisce la collaborazione e il lavoro di rete tra soggetti che, all'interno della scuola, sono coinvolti nella cura e nella presa in carico del minore.
- L'assistente alla comunicazione, è un supporto rivolto agli alunni con disabilità sensoriale; ha il compito di facilitare l'alunno nei processi di insegnamento e apprendimento.
- Il servizio di facilitazione linguistica, per gli alunni di recente immigrazione affianca gli alunni NAI in laboratori mirati di lingua 2; opera in stretto contatto con i docenti.
- Il mediatore culturale, facilita le comunicazioni tra le famiglie degli alunni stranieri, il gruppo classe e la scuola.

12. Le famiglie sono una risorsa fondamentale per la definizione e attuazione di un progetto comune scuola-famiglia-territorio.

Le famiglie sono coinvolte, tramite una collaborazione costante, costruttiva e condivisa nella definizione e realizzazione di quanto progettato nei PEI e nei PDP.

Spetta alle famiglie, anche sulla base delle indicazioni fornite dai docenti, dare l'avvio alle procedure di individuazione precoce delle situazioni di svantaggio ai fini scolastici.

Sono chiamate a: una proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLO), nella stesura e verifica del Piano Educativo Individualizzato/Piano Didattico Personalizzato (PEI / PDP) a partecipare al GLI.

13. GLO: è un gruppo di lavoro composto di norma dal Dirigente scolastico o suo delegato, da una rappresentanza del consiglio di classe (almeno un docente curricolare e l'insegnante di sostegno), dagli operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso, dall'educatore, dalla famiglia. I soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Il GLO provvede ad elaborare proposte relative alla individuazione delle risorse, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno e quelle di assistenza domiciliare e/o scolastica.

Criteri:

Il GLO indica il monte ore necessario per l'anno successivo. Nella decisione si sottolineano i seguenti aspetti da tenere in considerazione e valutare con attenzione:

- Gravità dell'alunno
- Grado di autonomia personale
- Grado di autonomia negli spostamenti
- Autonomia sociale e relazionale
- Autonomia di lavoro
- Coerenza con il tempo scuola frequentato
- Promozione di una sempre maggiore autonomia in funzione della classe frequentata

La decisione finale spetta agli organi competenti. I genitori possono naturalmente avanzare proposte ma queste debbono essere condivise e accettate almeno dalla maggioranza dei presenti.

Il GLO si riunisce almeno due volte all'anno, le riunioni vanno verbalizzate con apposito modulo.

Alunni DVA

Punti di forza:

- documentazione e procedure condivise tra i tre ordini di scuola
- collaborazione tra funzioni strumentali dei diversi ordini di scuola e gruppo inclusione di istituto

- prassi trascritte, condivise e facilmente riproducibili per la programmazione educativa, e della valutazione
- organizzazione collaudata del materiale, e degli strumenti
- disponibilità di sussidi e materiali per la didattica speciale sia cartacei, sia multimediali.
- sensibilità ed esperienza nel lavoro di rete e collaborazione con l'Ente Locale (PUAD e altre agenzie del territorio)
- continuità negli anni e buona preparazione degli educatori

Criticità:

- continuità dei docenti di sostegno: il divario del numero dei docenti a tempo indeterminato e il numero di cattedre assegnate, fa sì che siano presenti in tutti i tre ordini di scuola numerosi docenti a tempo determinato che cambiano ogni anno, spesso nel corso dell'anno e che in alcuni casi prestano servizio su più scuole
- docenti incaricati senza esperienza e formazione nel campo della disabilità
- ruolo dell'insegnante di sostegno all'interno della classe
- in primaria e in infanzia gestione di spazi dedicati per rispondere ad esigenze particolari di setting
- mancanza di un protocollo condiviso per l'accoglienza dei nuovi docenti di sostegno

Proposte:

- adozione di strategie didattiche e operative mirate a valorizzare all'interno delle classi la figura e il ruolo del docente di sostegno in virtù della contitolarità, ad esempio attraverso lo scambio di ruoli
- creazione di un protocollo per l'accoglienza dei nuovi docenti di sostegno e promozione di attività di formazione a loro rivolte

Alunni DSA

Punti di forza:

- PDP condiviso tra i tre ordini di scuola
- possibilità di corsi di formazione sul territorio e interni alla scuola
- presenza, a partire dall'anno nell'a. 2018/19 dello sportello DSA gestito dell'Ente locale che collabora con la scuola. Lo sportello offre consulenza e supporto a docenti e alle famiglie di alunni DSA
- introduzione nella scuola secondaria del progetto COMPITIAMO, un progetto a pagamento offerto dall'associazione nazionale A.I.U.T.O. DSA che supporta gli alunni DSA e BES nello studio e nello svolgimento dei compiti. Il progetto si concentra sull'autoconsapevolezza degli alunni, sulla motivazione, la metacognizione e il metodo di studio. Inoltre prevede momenti di

confronto e consulenza sia ai genitori che agli insegnanti. Siamo in attesa di feedback per valutare meglio le ricadute del progetto sugli studenti.

- collaborazione tra team inclusione e team digitale: tra febbraio e marzo sono stati organizzati 3 incontri rivolti a docenti, alunni DSA e alle loro famiglie, sul tema "TABLET E DSA". Di fatto però è stato svolto solo il primo incontro rivolto agli insegnanti, gli altri sono stati sospesi per l'emergenza COVID.

Criticità:

- modelli di certificazione non omogenei e non sempre esaurienti
- in alcuni casi difficoltà nel raccordo tra scuola, famiglia e centri di terapia
- si sono osservate, in alcuni casi, resistenze nell'accettare e utilizzare da parte degli alunni e delle famiglie le misure compensative e dispensative consigliate dai terapisti
- difficoltà, da parte dei docenti principalmente in secondaria, ad attuare le indicazioni espresse nei PDP
- necessità di implementare la formazione dei docenti sui BES
- proposte formative riguardo ai BES rivolte a tutta la classe nella scuola secondaria sporadiche e non sistematiche

Proposte:

- creazione di un protocollo inclusione da mettere sul sito della scuola
- implementare la formazione interna alla scuola sulla tematica DSA
- rafforzare la collaborazione col team digitale per approfondire e divulgare le applicazioni digitali inclusive, anche attraverso creazione sul sito della scuola di una sezione "DSA"

Alunni provenienti da paesi stranieri

Punti di forza:

- presenza di un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni non italofofoni.
- collaborazione con gli organismi competenti per i facilitatori linguistici, i mediatori e la formazione specifica.
- presenza di linee guida per la valutazione degli alunni provenienti da altri paesi.

Criticità

- limitato materiale cartaceo o informatico specifico per alunni non italofofoni.
- limitato utilizzo di prove di valutazione iniziali.
- assenza di un referente per gli alunni stranieri adottati.

Proposte:

- identificare per il prossimo anno, all'interno dell'Istituto, un referente per gli alunni stranieri adottati.

Disagio sociale e comportamentale

Punti di forza:

- presenza dello sportello psicologico.
- per alcuni casi, buona rete con altri attori presenti sul territorio
- progetti inclusivi in tutti gli ordini di scuola

Criticità:

- per alcuni casi difficoltà a relazionarsi con altri attori come i servizi sociali o i centri di terapia, soprattutto per quegli alunni che non sono residenti a Cernusco e quindi difficoltà a intraprendere un percorso integrato più efficace.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Occorre partire dal presupposto che non è possibile individuare strumenti di valutazione uguali per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Pertanto, le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti dovranno tenere conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e alle difficoltà certificate e/o osservate.

Nelle situazioni per le quali si ravvisa la necessità di percorsi individualizzati, i Team/Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le diverse discipline, esplicitando all'interno del PEI e dei PDP i contenuti e le competenze che dovranno essere raggiunte.

Parallelamente, a livello di istituto, si proseguirà un'attività di riflessione e coinvolgimento dei docenti curricolari nell'acquisizione di metodologie sempre più attente ai percorsi di inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Proposte generali per il prossimo anno

- favorire l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive come la didattica cooperativa, la metacognizione, la classe capovolta, la didattica laboratoriale, la narrazione autobiografica; in generale metodologie alternative alla sola didattica frontale
- formazione rivolta a tutti i docenti
- per molti alunni la DaD è stata una scoperta positiva e stimolante. E' ipotizzabile proseguire alcune buone pratiche che favoriscono l'apprendimento e il lavoro in gruppo

INCLUSIONE DURANTE LA DAD

Durante la DAD sono stati rimodulati i PEI e i PDP di tutto l'istituto per adattarli al nuovo modo di fare didattica. Per diversi alunni BES sono stati previsti momenti di videolezione in diretta in piccolo gruppo, in modo che avessero la possibilità di essere seguiti meglio dai docenti.

Molti docenti soprattutto della secondaria hanno rilevato che nella modalità a distanza diversi alunni BES si sono aperti di più nell'interazione con gli insegnanti, probabilmente perchè la non visibilità del "pubblico" classe ha abbassato la componente di ansia. Anche il progetto COMPITIAMO in secondaria, così' come le lezioni scolastiche, è proseguito nella modalità ON LINE.

L'utilizzo di diverse applicazioni digitali e la formazione digitale durante la DaD sono stati propellenti per la didattica inclusiva, che ha permesso ai docenti e agli alunni di mobilitare le diverse intelligenze e competenze di ciascuno. Questo approccio di lavoro verrà proseguito e implementato anche nella didattica in presenza.

L'azione dei docenti di sostegno si è esplicitata durante la didattica a distanza secondo diverse modalità: lezioni individuali, lezioni per piccolo gruppo, lezioni sincrone e asincrone rivolte, sia agli alunni DVA sia all'intera classe.

Anche l'attività degli educatori, dopo una pausa iniziale, è ripresa durante la didattica a distanza. Tutte le riunioni previste con le famiglie e gli specialisti e i GLO sono state effettuate in modalità a distanza e la documentazione è stata condivisa con le famiglie via Registro elettronico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro Inclusione in data 22\6\2020

Delibera n° ____ del Collegio Docenti in data _____